



Fine di una storia (105')

Gran Bretagna (1999)

di **Neil Jordan**

con S. Rea, R. Fiennes, I. Hart, J. Moore,
J. Isaacs, H.J. Jones, J. Bolam, S. Bould.

Tratto dal grande romanzo autobiografico che Graham Green scrisse nel 1951. Peccatori bagnati dalla grazia o uomini vellei distaccati dalla vita? I primi vedono il miracolo.

Il peccato e la grazia

L'amore, l'infedeltà, la guerra, una promessa fatta a Dio, la gelosia, la morte. Nel suo stile bellissimo, lo scrittore inglese Graham Greene condensò nel 1951 ne *La fine dell'avventura* due elementi autobiografici: il ricordo della passione vissuta con l'americana Catherine Walstone, sposata a un ricco uomo d'affari; e la tensione religiosa, la sua fede di cattolico anticonformista credente nel rapporto diretto con Dio.

Quasi cinquant'anni dopo il grande regista irlandese Neil Jordan mette in scena questa profonda, dirompente, viscerale e controversa storia d'amore. Nella Londra della seconda guerra mondiale, sposata con un ricco uomo, battezzata ma non praticante, Shara Miles (Julienne Moore) riscoprirà la fede proprio nel momento in cui crederà Maurice (Ralph Fiennes), morto. La disperazione la 'costringe' a prostrarsi e pregare, ma proprio un istante prima che Maurice appaia dietro di lei ferito, ma ancora vivo, fa una promessa: 'giura a Dio che se vivrà, troncherà la storia'. Costretta interiormente a tener fede alla promessa, passeranno due anni prima che i due si rivedano.

I dialoghi sono di una profondità esemplare, accompagnati da una superba recitazione, dove trionfa l'intensità dei sentimenti, la densità delle immagini e l'eloquenza dei piccoli gesti. "Fine di una storia" è il titolo del film, ma certamente non è la fine dell'amore né la fine di qualcos'altro, perché i segnali colti da Shara e vivificati nel dispiegarsi della sua vicenda umana, penetrano infine anche in Maurice che aveva iniziato a scrivere il suo romanzo autobiografico esprimendo un bisogno di odio verso tutti, anche verso Dio che pure nega, per poi ammetterne l'esistenza nell'invocazione finale.

Altri titoli di Jordan: *Non siamo angeli* (1989), *La moglie del soldato* (1992), *Micheal Collins* (1996).